



Scheda Integrata di Sicurezza del Paziente Chirurgico - SISPaC -

La SISPaC, ovvero, **Scheda Integrata di Sicurezza del Paziente Chirurgico** è uno strumento utilizzato in tutte le Aziende Sanitarie della Regione Sardegna, che contribuisce a migliorare la qualità e la sicurezza delle percorsi chirurgico del paziente che accede in Sala operatoria.

La scheda prende spunto dalla checklist già in uso proposta dal Ministero della Salute nel 2009, secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'esperienza acquisita in ambito regionale dell'utilizzo della checklist ministeriale, ha indotto l'Assessorato ad integrare la medesima con l'aggiunta di ulteriori due fasi, focalizzando l'attenzione sul percorso del paziente non solo durante l'intervento chirurgico, ma anche nelle fasi che precedono e seguono l'intervento stesso.

PRIMA FASE

Preparazione all'intervento chirurgico, si svolge nel reparto di degenza e consiste nella verifica della completezza della documentazione e nella corretta identificazione del paziente;

SECONDA FASE

Check list o lista di controllo di sala operatoria, che a sua volta si compone di 3 momenti

- a) **Sign-in**, si svolge prima dell'induzione dell'anestesia e prevede:
 - l'identificazione del paziente;
 - la verifica della marcatura del sito chirurgico;
 - la verifica dei controlli per la sicurezza dell'anestesia;
 - l'identificazione e valutazione dei rischi del paziente (rischio di reazioni allergiche, di perdita ematica, di difficoltà di gestione delle vie aeree).

- b) **Time-out**, è un breve momento di "pausa chirurgica" che si svolge dopo l'induzione dell'anestesia e prima dell'incisione cutanea, richiede il coinvolgimento di tutti i componenti dell'équipe attraverso:
 - la presentazione dell'équipe;
 - la conferma dell'identità del paziente, del sito, della procedura chirurgica e del corretto posizionamento del paziente rispetto all'intervento programmato;
 - l'anticipazione di eventuali criticità;
 - la conferma della somministrazione della profilassi antibiotica, se prevista;
 - la necessità di visualizzare le immagini diagnostiche.

- c) **Sign-out**, segna la fine della procedura e deve essere completato prima che il paziente esca dalla sala operatoria, e può anche coincidere con la chiusura della ferita chirurgica. Ha l'obiettivo di facilitare l'appropriato trasferimento delle informazioni all'équipe e al personale responsabile per l'assistenza del paziente dopo l'intervento.

TERZA FASE

Post operatorio, comprende tutte le attività relative al rientro e alla presa in carico in sicurezza del paziente nel reparto di degenza post operatoria.

Le diverse parti della scheda, devono essere compilate in tempi e luoghi differenti a cura dei professionisti che afferiscono alle Unità Operative di degenza e al Blocco Operatorio.

Queste azioni permettono di:

1. uniformare i comportamenti dei professionisti coinvolti nel processo assistenziale;
2. promuovere un'efficace comunicazione tra le diverse figure professionali coinvolte;
3. verificare la corretta identificazione del paziente, del sito chirurgico e del lato da operare;
4. prevenire la ritenzione di materiale estraneo (garze, ferri) nel sito chirurgico.

L'utilizzo della SISPaC è obbligatorio e si applica a tutti i pazienti sottoposti ad intervento chirurgico programmato o in urgenza. E' facoltativo nei casi di emergenza, qualora il suo utilizzo potrebbe comportare un rallentamento nell'applicazione di procedure salvavita.

La ASSL Olbia ha adottato la SISPaC nel 2017 e dopo un periodo sperimentale, ha avviato il monitoraggio che ha evidenziato un progressivo incremento del suo utilizzo, raggiungendo il soddisfacente dato del 97%.

A breve si avvierà la sperimentazione delle schede specialistiche relativamente al percorso di:

1. *cardiologia interventistica;*
2. *sala parto;*
3. *scheda contagarze e strumenti;*
4. *oculistica.*